

**SPECIALE  
DATI DI  
MERCATO  
2008**

**DISMAMUSICA**  
**magazine**

ORGANO UFFICIALE DI DISMAMUSICA  
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI E IMPORTATORI DI STRUMENTI ED EDIZIONI MUSICALI

Dismamusica - C.so Venezia, 49 - 20122 Milano - tel. 02 7750254 - www.dismamusica.it

Publicazione  
riservata alle aziende  
che hanno conferito  
i dati 2008  
(panel di rilevazione)

# Più in alto, per guardare lontano

L'ELABORAZIONE DEFINITIVA DELLE RILEVAZIONI DI MERCATO DI DISMAMUSICA HA EVIDENZIATO UN DATO DI CRESCITA ANCHE PER IL 2008: IL MERCATO HA SFIORATO I 400 MILIONI DI EURO REGISTRANDO UN +3,4% SULL'ANNO PRECEDENTE.

**DISMA**  
M U S I C A

Corso Venezia, 49 - 20122 Milano - tel. 02 7750254  
www.dismamusica.it



di Claudio Formisano  
Presidente Dismamusica

**Secondo le rilevazioni** ufficiali di DISMAMUSICA, nel 2008 si è determinato un incremento nelle vendite di strumenti, accessori ed edizioni musicali pari a un +3,4% (a valore), che ci ha portati a sfiorare la soglia dei 400 milioni di Euro di fatturato globale. Un altro elemento con-

fortante è il dato relativo al numero di pezzi venduti, anch'esso di segno positivo con un +1%.

Per il quarto anno consecutivo, dunque, il settore offre dati di crescita di grande interesse, e dimostra di saper mantenere in buona salute. Oserei anzi dire in ottima salute.

Naturalmente va considerato, per dare una lettura corretta di questi numeri, che stiamo parlando di valori che, presi singolarmente all'interno dell'economia del nostro Paese, si riferiscono a una nicchia di mercato non particolarmente rilevante. Va inoltre aggiunto che guardando al panorama interna-

zionale, l'Italia sviluppa, in questo mercato, un fatturato piuttosto contenuto, se rapportato a quanto accade in altri Paesi come la Gran Bretagna, la Francia o la Germania. Rimangono però i dati positivi e l'indicazione di una tendenza dai contorni ben definiti.

#### **FATTORI DI SPINTA**

Il divario tra il nostro mercato e quelli degli altri grandi Paesi europei può essere peraltro un fattore di spinta fortemente positivo, perché mette in evidenza l'effettiva potenzialità di sviluppo del comparto, supportata da una richiesta di mercato che si mantiene forte e positiva.

È nostra intenzione intervenire, cooperando con istituzioni e Governo, per stimolare leggi, proposte e progetti a breve, medio e lungo termine tali da dare una risposta concreta ad un settore ancora in crescita, che addirittura si rivela in controtendenza rispetto ad altri comparti economici (come il tessile, il calzaturiero o anche l'alimentare) pesantemente affaticati dalla crisi in atto ormai da quasi un anno.

I dati Dismamusica ci lanciano un messaggio forte e chiaro, che indica a noi, ma soprattutto al Governo e alle istituzioni, come il nostro settore abbia ancora importanti lacune





Tabella riassuntiva dell'andamento del mercato, suddiviso per settori di competenza

FONTE: RILEVAZIONE 2008  
**DISMA**  
MUSIC

da colmare, sulle quali è possibile intervenire subito per allinearci con gli altri Paesi Europei più evoluti di noi e per mettere a frutto le potenzialità che i dati, ancora una volta, ci dimostrano, nella prospettiva della costruzione di una migliore società del futuro.

### DA STRUMENTI A MUSICA

Non dobbiamo e non possiamo dimenticare che "il fare musica" è alla base di quella che molti genericamente, e spesso impropriamente, definiscono semplicemente "musica". Per unire i due mondi del fare e dell'ascoltare musica (uno attivo, l'altro passivo), bisogna però seguire

un percorso che tocchi un elevato numero di satelliti altrettanto importanti all'interno del "sistema musica", quali industria, commercio, artigianato (Cremona, Recanati, Pistoia, Trento), discografia, editoria ed editori, musica live, festival, conservatori, teatri, scuole di musica pubblica, scuole di musica private, orchestre sinfoniche, lirica, backline, service, sale prova, studi di registrazione, diritti d'autore, diritti connessi (SIAE, SCF), televisione... Se ci fermiamo a riflettere, possiamo renderci facilmente conto di cosa sia capace di mettere in moto il semplice fatto di suonare una chitarra o

una tastiera o una batteria. E stiamo parlando dell'aspetto prettamente economico del sistema musica.

### MUSICA, CULTURA E CONVIVENZA CIVILE

Guardiamo ora l'aspetto culturale, perché non dobbiamo dimenticare che fare musica è cultura. Guardiamo anche il risvolto sociale che la pratica musicale genera. Questi due aspetti, insieme, rappresentano il punto di partenza, la radice di tutto il percorso che abbiamo descritto, la massa critica da cui vengono generati tutti gli sbocchi che abbiamo visto prima e che evidenziano una grave carenza a livello di sistema scolastico.



Il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, Mariastella Gelmini

Grazie al recentissimo intervento del Ministro Gelmini, dal 2010 sarà finalmente colmato il vuoto del programma scolastico nel periodo che intercorre tra la scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale ed il Conservatorio, attraverso l'istituzione e l'attivazione della scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo musicale (Liceo Musicale e Coreutico). Ci auguriamo che

ciò venga supportato anche da un adeguato sistema di formazione degli insegnanti di musica per i diversi scaglioni e, infine, che sappia generare un sensibile incremento del numero dei laboratori musicali, oggi fermi a sole 400 strutture.

La diffusione della pratica musicale a partire dall'età scolare rappresenta una opportunità fondamentale per la crescita e lo sviluppo della persona, per lo sviluppo delle capacità intellettive, del ragionamento logico e matematico e per lo stimolo a una socialità positiva. La pratica musicale è un importante fattore di aggregazione, sviluppa la creatività, educa a comportamenti positivi nelle relazioni interpersonali ed al rispetto delle regole, è indispensabile alla pari del

gioco nell'età evolutiva, crea l'ambiente favorevole per produrre equilibrio e benessere (a scuola, nello svolgimento di attività lavorative e nella terza età), ed è strumento di ineguagliabile efficacia nella prevenzione e nel recupero del disagio sociale (ad ogni età) e della devianza giovanile.

### CRESCERE NEL SEGNO DELLA MUSICA

Non mi stancherò di dirlo fino a quando potrò farlo o fino a quando le cose non cambieranno radicalmente: secondo le più attente analisi della penetrazione della cultura musicale nel nostro Paese, solo 4 italiani su 100 suonano uno strumento in maniera continuativa. In Gran Bretagna questo valo-

re si attesta su un impressionante 18%! Partendo dal semplice confronto di questi due dati, diventa lampante il margine di crescita che potremmo ottenere con un approccio culturale adeguato ed una politica più attenta in questo senso. Ancora una volta dobbiamo riconoscere che i numeri parlano da soli. Ma non ci sono solo questi numeri. Se prendiamo in considerazione il fatto che in Italia 32.000 persone si sono iscritte per partecipare a X-factor e che probabilmente un numero altrettanto elevato ha chiesto di partecipare ad Amici (due trasmissioni che richiedono un impegno concreto in campo musicale), vuol dire che la voglia di fare musica in Italia c'è ed

è fortissima. Il nostro impegno è quello di mettere in evidenza ai responsabili in questo ambito che non è più ammissibile ignorare il ruolo socioculturale ed economico del fare musica, che non può essere relegato ad una funzione di semplice intrattenimento. Il mondo politico, delle istituzioni e anche dei media, che troppo spesso confondono il fare musica con il fare spettacolo, dovrebbero dedicare la giusta attenzione ad un comparto che prima di tutto è cultura, e che dà vita e forma a una serie molteplice di sbocchi in molte direzioni e in diversi settori che, se sommati tra di loro, mostrano una valenza ed un peso che sarebbe un grave errore sottovalutare.

